

Le ripartizioni delle erogazioni per tipologia di contributo per settore economico e delle erogazioni per tipologia di contributo per regione sono riportate nelle tabelle seguenti.

TAB. 2.4 – L. 95/95 – EROGAZIONI ALLE IMPRESE AGEVOLATE AL 31/12/2001 PER SETTORE  
DATI IN MIGLIAIA DI €

Settore	Totale	di cui		
		C/capitale	C/mutuo	C/gestione
Agricoltura	390.200,88	220.640,96	115.338,95	54.220,96
Industria	1.033.906,35	541.661,99	292.534,60	199.709,77
Servizi	150.503,17	85.831,09	35.025,81	29.646,26
<b>Totale</b>	<b>1.574.610,40</b>	<b>848.134,05</b>	<b>442.899,36</b>	<b>283.576,99</b>

TAB. 2.5 – L. 95/95 – EROGAZIONI ALLE IMPRESE AGEVOLATE AL 31/12/2001 PER REGIONE  
DATI IN MIGLIAIA DI €

Regione	Totale	di cui		
		C/capitale	C/mutuo	C/gestione
Abruzzo	203.957,79	106.891,14	51.680,35	45.386,29
Basilicata	92.879,11	49.947,36	27.541,28	15.390,47
Calabria	203.201,47	113.511,35	57.587,83	32.102,30
Campania	419.577,58	222.836,13	123.286,05	73.455,39
Emilia Romagna	204,58	77,30	106,77	20,51
Friuli V. Giulia	134,53	121,05	0,00	13,48
Lazio	139.410,79	76.415,95	36.658,66	26.336,18
Liguria	1.820,35	947,09	617,32	255,94
Lombardia	2.241,78	603,71	1.527,52	110,55
Marche	24.084,98	12.741,98	6.202,82	5.140,18
Molise	66.450,68	35.084,20	19.210,07	12.156,41
Piemonte	3.109,09	1.155,65	1.664,43	289,00
Puglia	217.293,71	118.106,19	62.382,15	36.805,37
Sardegna	44.901,93	26.964,31	11.560,43	6.377,20
Sicilia	146.120,12	79.482,02	38.044,66	28.593,44
Toscana	4.575,97	1.650,69	2.195,77	729,51
Umbria	554,18	283,25	185,92	85,01
Veneto	4.091,75	1.314,66	2.447,32	329,78
<b>Totale</b>	<b>1.574.610,40</b>	<b>848.134,05</b>	<b>442.899,36</b>	<b>283.576,99</b>

## DISTRUBUZIONE TERRITORIALE DELLE EROGAZIONI 2001

Nel 2001 alle imprese beneficiarie sono state effettuate da S.I. erogazioni in conto agevolazioni finanziarie pari a 114,68 milioni di €.

Analizzando i 273 SAL d'investimento erogati, si evidenzia una distribuzione territoriale in cui spiccano la Campania, con 83 SAL (pari a oltre 29,5 milioni di € erogati), la Puglia con 45 (pari a 14,1 milioni di € erogati) e la Calabria con 40 (pari a oltre 15,8 milioni di € erogati) (Tab. 3.1).

Nella distribuzione territoriale dei 204 SAL di gestione erogati (inclusi gli anticipi) si evidenziano la Campania con 64 (pari a quasi 8,2 milioni di € erogati), la Puglia con 38 (pari a quasi 4,4 milioni di € erogati) e la Calabria con 27 (pari a oltre 2,4 milioni di € erogati).

TAB. 3.1 — CONTRIBUTI EROGATI PER REGIONE E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO — DATI 2001  
VALORI IN MIGLIAIA DI €

Regione	Investimenti				Gestione			Totale Erogazioni
	N. SAL	Erogazioni C/capitale	Erogazioni C/mutuo	Totale Erogazioni Investimenti	N. SAL Anticipi	N. SAL Gestione	Erogazioni C/gestione	
Abruzzo	10	123,65	1.656,97	1.780,62	0	4	339,36	2.119,98
Basilicata	24	6.446,03	2.523,33	8.969,36	7	7	1.764,66	10.734,02
Calabria	40	7.740,02	8.114,71	15.854,74	13	14	2.419,97	18.274,71
Campania	83	14.609,07	14.893,26	1.780,62	26	38	8.182,39	37.684,71
Friuli V Giulia	1	52,49	0,00	52,49	0	0	0,00	52,49
Emilia Romagna	0	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00
Lazio	10	1.926,51	2.564,27	4.490,78	2	4	631,20	5.121,98
Liguria	5	296,97	103,95	400,92	2	2	135,55	536,47
Lombardia	2	49,31	307,05	356,36	2	0	60,00	416,36
Marche	0	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00
Molise	10	1.277,73	2.863,96	4.141,69	4	3	709,74	4.851,43
Piemonte	3	20,54	1.244,32	1.264,86	3	2	162,99	1.427,85
Puglia	45	6.811,25	7.324,22	14.135,47	15	23	4.406,18	18.541,65
Sardegna	13	4.483,31	729,98	5.213,29	3	3	284,96	5.498,26
Sicilia	19	2.112,51	2.524,31	4.636,83	6	14	3.917,16	8.553,99
Toscana	4	26,59	302,22	328,81	2	2	118,30	447,10
Umbria	0	0,00	0,00	0,00	0	1	22,31	22,31
Veneto	4	231,73	114,53	346,26	1	1	51,19	397,45
Totale	273	46.207,73	45.267,07	91.474,79	86	118	23.205,96	114.680,75

#### 4. CONTROLLO REQUISITI

Come previsto all'art. 8, comma 6 del Regolamento n. 695 del 24 novembre 1994, S.I. "può effettuare ispezioni e verifiche intese ad accertare la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni".

Gli uffici di S. I seguono costantemente le imprese che hanno terminato la fase delle agevolazioni, pari a 217 imprese (riportate nell'elenco in allegato), attraverso una serie di azioni che possono essere suddivise in:

- visite, anche a fini ispettivi, presso le singole aziende;
- richiesta, anche via internet, di informazioni (dati aziendali, bilanci, ecc.) volte a consentire l'ottenimento di statistiche globali e/o settoriali;
- servizi di post-tutoraggio e formazione, con i quali si tende a coinvolgere gruppi di imprese per specifiche iniziative (ad es. "formazione per il benchmarking", ecc.) o per particolari attività di sviluppo commerciale ("creazione di consorzi, "joint-venture", ecc.) o su aspetti gestionali ("qualità", "check-up", ecc.).

Questa molteplicità di azioni consente - a detta di S.I. - di realizzare verifiche costanti sia sulle situazioni delle imprese finanziate, sia sul mantenimento da parte di queste dei requisiti di legge.

Nel mese di aprile del 2001 è stato, inoltre, costituito in seno alla S. I. il servizio "Monitoraggio effetti e studi", con il compito di:

- analizzare le performance delle imprese agevolate senior;
- curare il monitoraggio delle attività relative all'intero processo di attuazione delle leggi;
- curare lo studio del tasso di sopravvivenza delle imprese;
- monitorare le imprese in regola sul rispetto dei vincoli oggettivi e soggettivi richiesti dalla L. 95/95 (si veda punto seguente).

## 4.1 REVOCHE

Una delle funzioni svolte dalla S.I. è quella di controllare costantemente le aziende finanziate e di revocare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni nei seguenti casi:

- per il mancato avvio dell'attività entro i termini di tempo previsti dal provvedimento di ammissione alle agevolazioni;
- per irregolarità amministrative poste in atto dalle società;
- per il mancato rispetto dei requisiti previsti relativamente alla compagine sociale;
- per dichiarazione di fallimento da parte del tribunale competente;
- per il mancato proseguimento dell'attività, a seguito di sopravvenute e non risolvibili difficoltà gestionali;
- perché i beni aziendali vengono "affittati" o usati in modo improprio.

Il procedimento di revoca è da considerarsi un normale strumento di gestione dell'intervento agevolativo e viene avviato ogniqualvolta, a seguito delle ispezioni e dei controlli effettuati da S.I. stessa o affidati alle società di monitoraggio, non risultano sussistere più i requisiti previsti dalla legge.

Al 31 dicembre 2001 i progetti revocati risultano complessivamente 212. La distribuzione di tali progetti per regione e per settore è riportata nella tabella seguente.

TAB. 4.1 – L. 95/95 – PROVVEDIMENTI DI REVOCA AL 31 DICEMBRE 2001 PER REGIONE E PER SETTORE

Regione	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale per regione
Abruzzo	7	20	9	36
Basilicata	1	1	0	2
Calabria	7	19	9	35
Campania	6	27	14	47
Emilia Romagna	0	1	0	1
Lazio	4	16	7	27
Liguria	0	1	0	1
Marche	1	4	4	9
Molise	0	3	1	4
Puglia	12	15	2	29
Sardegna	2	3	2	7
Sicilia	10	2	1	13
Toscana	0	1	0	1
<b>Totale per settore</b>	<b>50</b>	<b>113</b>	<b>49</b>	<b>212</b>

Nel 2001 sono stati revocati 21 progetti per un totale di investimenti ammessi di circa 43,0 milioni di €.

La distribuzione dei progetti revocati per settore e per regione è riportata nelle tabelle 4.2 e 4.3 seguenti.

TAB. 4.2 – LEGGE 95/95 – PROGETTI REVOCATI NEL 2001 – DATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Settore	N. Progetti	Soci	Addetti	Investimento Ammesso (valori in €)
Agricoltura	6	72	136	13.198.417,59
Industria	15	105	471	29.839.588,50
Servizi	0	0	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>177</b>	<b>607</b>	<b>43.038.006,09</b>

TAB. 4.3 – LEGGE 95/95 – PROGETTI REVOCATI NEL 2001 – DATI PER REGIONE

Regione	N. Progetti	Soci	Addetti	Investimento Ammesso (valori in €)
Abruzzo	5	38	248	14.019.738,99
Basilicata	0	0	0	0,0
Calabria	4	31	59	5.927.892,30
Campania	4	44	91	7.087.441,32
Emilia Romagna	1	2	10	619.748,28
Lazio	3	31	99	7.954.469,16
Molise	1	11	21	1.907.275,33
Puglia	2	10	66	4.321.711,33
Sicilia	1	10	13	1.199.729,38
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>177</b>	<b>607</b>	<b>43.038.006,09</b>

#### 4.2 ANALISI DEL “TASSO DI SOPRAVVIVENZA” AL 30 SETTEMBRE 2001

Il “*Tasso di sopravvivenza*” rappresenta un parametro elaborato da S.I. per misurare in qualche modo l’efficacia degli interventi agevolativi a favore delle imprese ammesse



Il TS è il rapporto tra il numero di imprese classificate “vive” rispetto ad un totale che contiene anche le imprese classificate “morte”, cioè oggetto di provvedimenti di revoca dei finanziamenti concessi<sup>2</sup>.

Il TS definisce, quindi, un indicatore sintetico utile per apprezzare la capacità delle imprese finanziate nell’ottemperare agli impegni da queste assunti a tutela del progetto imprenditoriale, degli investimenti, nonché a salvaguardia della corretta spendita dei fondi pubblici messi a disposizione.

L’insieme delle imprese annualmente posto ad oggetto della rilevazione del TS è determinato in applicazione di due distinti parametri temporali: aziende con almeno 4 anni di vita, aziende con non più di 10 anni di attività.

Viene in tal modo costruito il campione di riferimento, variante di anno in anno, che ricomprende:

- tutte le imprese che hanno concluso lo start up iniziale e superato, almeno in linea teorica, le perturbazioni proprie dei primi 4 anni di vita;

e che esclude:

- tutte le imprese che, avendo alle spalle più di 10 anni di attività, sono giunte alla conclusione “formale” del loro percorso agevolativo, non essendo più oggetto dei vincoli sottoscritti all’atto della concessione delle risorse.

In applicazione della metodologia sopra richiamata, il campione osservato quest’anno è stato definito:

- considerando tutte le imprese ammesse alle agevolazioni entro il 30 settembre 1997;

- escludendo tutte le imprese con attività avviate prima del 30 settembre 1991.

Sono state individuate 528 imprese. Di queste, 437 risultano “in vita”, avendo tolto sia i casi di revoca delle agevolazioni (in totale 70), sia i casi per i quali è stata avviata da S.I. la procedura di revoca (in totale 21)<sup>3</sup>.

---

<sup>2</sup> Prudenzialmente, nelle imprese classificate come “morte” vengono ricomprese anche le aziende per le quali sia avviata la procedura di revoca.

<sup>3</sup> Il considerare “non in vita” le aziende per le quali risulta avviata una procedura di revoca risponde ad una esigenza di natura prudenziale adottata in sede di rilevazione: in effetti tali aziende possono sanare la loro posizione, interrompendo la procedura di revoca. Inoltre, va ricordato che la revoca, provvedimento amministrativo che riguarda le aziende finanziate che non presentano più i requisiti previsti dalla legge, non necessariamente coincide con la effettiva cessazione dell’impresa.

Il tasso di sopravvivenza registrato da S.I. a settembre 2001 è, dunque, pari allo 82,8%, con una crescita di oltre 1 punto percentuale rispetto a quello manifestatosi nel 2000 (81,5%). Se rapportato peraltro al dato 1999 (77,5%) l'incremento manifestato dal TS nel 2001 risulta di oltre 5 punti percentuali.

La Tabella 1 mostra, in valori assoluti, il numero delle imprese “vive”, di quelle “revocate” e di quelle a rischio di revoca, suddivise per comparto di attività. Il settore dei servizi alle imprese mostra le performances migliori attestandosi ad un TS dell'87,9%. Da notare che, mentre il tasso di sopravvivenza del comparto industriale (82,9%) si allinea sul valore complessivo, quello agricolo è significativamente al di sotto (79%).

Al settore dell'agricoltura fa capo il 24,9% delle 437 imprese “vive”, il 56,8% fa riferimento al settore dell'industria ed il restante 18,3% a quello dei servizi.

Delle 70 imprese “revocate”, 22 (pari al 31,4%) si riferiscono al comparto agricolo, 40 (57,2%) a quello industriale e 8 (11,4%) al settore dei servizi alle imprese. Infine, delle 21 imprese a rischio revoca, il 52,4% si riferisce alla produzione industriale, il 33,3% alla produzione agricola ed il 14,3% ai servizi per le imprese.

Tabella 1 – Tasso di sopravvivenza per comparto di attività

	Imprese vive	Imprese revocate	Imprese a rischio revoca	Totale	Tasso di sopravvivenza
PRODUZIONE AGRICOLA	109	22	7	138	79,0
PRODUZIONE INDUSTRIALE	248	40	11	299	82,9
SERVIZI A IMPRESE	80	8	3	91	87,9
Totale	437	70	21	528	82,8

L'incidenza, per anno di ammissione alle agevolazioni, del numero di imprese che sono ancora in vita sul totale di quelle ammesse ai finanziamenti è riportata nella seguente Figura 4.

GRAFICO 4

